COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

8 Novembre

LA SICILIA

Ragusa

LUNEDÌ 8 NOVEMBRE 2021 Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

CONCESSIONARIA IVECO
PRIMOSOLE
RAGUSA - CATANIA
SIRACUSA - MESSINA
WWW.PRIMOSOLE.COM



RAGUSA

Celebrati i primi 10 anni del movimento Territorio «Guardiamo avanti»

Affollato incontro all'auditorium della Camera di commercio. Sberzi: «Recuperare il rapporto con i cittadini unico antidoto alla crisi della politica»

LAURA CURELLA pag. IV

RAGUSA

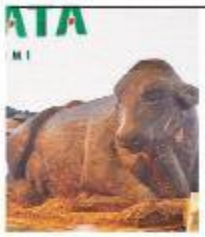
Il cardinale Grech in Cattedrale da l'avvio al cammino sinodale

MICHELE FARINACCIO pag. III

RAGUSA

Truffe agli anziani, monito Anteas «Temiamo nuova recrudescenza»

MICHELE FARINACCIO pag. VI



MODICA

Una mucca di cioccolato cattura l'attenzione dei visitatori lombardi

L'opera di Elisa Corallo è stata esposta da un'azienda della città della Contea a Montichiari, nel Bresciano. Rappresenta una frisona, con una speciale fattura.

ADRIANA OCCHIPINTI pag. IV

Ci è rimasto solo un Comune covid-free

Il bollettino. Con due nuovi contagi Scicli perde lo status, al momento resiste ancora Monterosso Almo mentre il calo di Ragusa (-11) fa scendere ancora il numero complessivo dei casi in provincia, oggi 104

In ospedale quattro ricoverati Buon ritmo delle vaccinazioni, da oggi terza dose a chi ha fatto J&J



Contagi in calo. Ma resta solo un Comune covid-free in provincia di Ragusa. Con due nuovi contagi, infatti, Scicli perde lo status, al momento resiste ancora Monterosso Almo mentre il calo di Ragusa (-11) fa scendere ancora il numero complessivo dei casi in provincia, oggi 104. In ospedale quattro ricoverati, mentre una quinta si trova ancora a Catania. Buon ritmo delle vaccinazioni e, nelle prossime ore, ci sarà la possibilità, per chi ha ricevuto l'inoculazione Janssen della J&J, di effettuare la terza dose.

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II



Ragusa. Ieri in cattedrale l'addio alla bambina di sette anni morta nel sonno per un rigurgito. Don Nicola nell'omelia «Sta correndo con il Signore, sarà il nostro piccolo angelo»

MICHELE FARINACCIO pag. III

AMARCORD

La Natura non uccide semmai si vendica per la prepotenza dell'uomo tronfio

ENZO TRANTINO pag. V

SCICLI



Il cosmo poetico di Sonia Alvarez Mostra-omaggio un anno dopo

ELISA MANDARÀ pag. VII

Vittoria. Taglio del nastro alla presenza del ministro maltese Galdes per un tocco di internazionalità

La Campionaria apre le porte della 54ª edizione e guarda al futuro



Inaugurata sabato pomeriggio, a Vittoria, la 54ª Campionaria d'Autunno. A tagliare il nastro, il sindaco, Francesco Aiello ed il ministro della Repubblica di Malta, Roderick Galdes. Subito dopo, la giovanissima e talentuosa artista vittoriese Rachele Amenta ha cantato un inno alla speranza dal titolo "Mi rialzerai". "La Fiera- ha detto Carmelo Di Quattro, presidente della Vittoria Mercati - ritorna per dare una forte spinta all'economia. Un appuntamento questo, che è stato organizzato in pochi mesi ma con la presenza di numerosi operatori".

NADIA D'AMATO pag. VI



SCICLI



Un altro ritorno di Gerry Scotti tra autografi e selfie con i fans

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. IV

Solo Monterosso resta covid-free Ragusa "meno 11" in un solo giorno

Non ci sono nuovi decessi e i casi complessivi in provincia sono 104 con quattro ricoverati e uno ancora a Catania

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

Adesso in provincia di Ragusa c'è un solo Comune Covid free. Dopo Acate, infatti, anche Scicli deve rinunciare allo status di città senza contagi. L'unico Comune che rimane a quota zero è Monterosso Almo che, tra l'altro, è stato il primo a diventare covid free. Per il resto, l'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra sabato e domenica mattina (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8), non riporta di altri decessi di persone positive al virus. Resta quindi fermo a 375 il numero di persone residenti in provincia e risultate positive al Coronavirus, decedute dall'inizio della pandemia.

Per quanto riguarda la curva dei contagi, ieri l'Asp ha fornito dati parziali (non sono disponibili, infatti, i numeri dei ricoverati alla Rsa e in Foresteria), e i positivi risultano, complessivamente 104 (mentre il giorno precedente erano 108) e, di questi, 99 - cioè uno in meno rispetto al giorno precedente-, si trovano in isolamento domiciliare mentre 5 sono ricoverati in ospedale.

Ecco nel dettaglio il numero dei positivi in isolamento domiciliare nei vari Comuni ragusani confrontato con quello del giorno precedente: Acate 1 (-), Chiaramonte Gulfi 8 (-1), Comiso 8 (-1), Giarratana 6 (+1), Ispica 11 (+5), Modica 12 (+2), Monterosso 0 (-), Pozzallo 4 (+1), Ragusa 25 (-11), Santa Croce Camerina 7 (+1), Scicli 2 (+2), Vittoria 15 (-1). Si può dire, quindi, che la diminuzione complessiva dei contagi, si deve solo al significativo calo dei positivi registrati a Ragusa. Rimane uguale a ieri, quindi di 5, il numero delle persone positive al Covid-19 ricoverate in ospedale. Di queste, 4 (2 non sono residenti in provincia) si trovano ricoverate nel reparto di Malattie Infettive del Giovanni Paolo II di Ragusa, mentre una persona residente nel Ragusano si trova ancora ricoverata al San Marco di Catania. Infine, le persone residenti in provincia guarite dal Covid dall'inizio dell'emergenza sanitaria, sono 19.370 (cioè 13 in più rispetto al bollettino del giorno precedente).

Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio della pandemia: 205.292 i molecolari, 36.495 i sierologici, 483.181 i rapidi, per un totale di 724.968 test.

Dalla situazione Covid alla campagna vaccinale che, nella giornata del 6 novembre, ha registrato 1033 somministrazioni: 145 prime dosi, 360 richiami e 528 terze dosi. Per quanto riguarda gli hub, sempre sabato, 97 dosi di vaccino sono state inoculate in quello di contrada Beneventano a Modica, 90 in quello di contrada Zagarone a Scicli, 164 presso il Centro Fieristico Emaia di Vittoria e 345 nell'hub dell'ospedale Civile di Ragusa. E a proposito di hub, l'Asp di Ragusa ha reso noto che fino al 14 novembre, in occasione della fiera campionaria, il centro di Vittoria sarà aperto tutti i giorni dalle 8:30 alle 13:30 e dalle 15 alle 21.

375

Le vittime dall'inizio dell'emergenza sanitaria

5

I ricoverati negli ospedali senza variazioni rispetto al giorno precedente

19.370

I guariti da quando la pandemia ha preso il via

Il bollettino quotidiano dell'Asp iblea sull'andamento della pandemia non registra gravi criticità

COPPA ITALIA PROMOZIONE

Il ritorno dei sedicesimi e le squadre qualificate

Questi i risultati della partite di ritorno dei sedicesimi di finale della Coppa Italia di Promozione (fra parentesi i risultati dell'andata e le squadre qualificate agli ottavi). Gli accoppiamenti delle gare del prossimo turno e le relative date saranno ufficializzate dalla Lega Sicula nei prossimi giorni.

Alba Alcamo-Fulgatore 3-1 (and. 1-1 - qual. ALBA ALCAMO)
Megara-Atletico 1994 (and. 2-4 - rit. il 17/11)
Atletico Messina-Milazzo 2-1 (and. 0-3 - qual. MILAZZO)
Pol. Gioiosa-Sinagra 1-1 (and. 0-0 - qual. SINAGRA)
Gela-Raffadali 2-4 (and. 0-3 - qual. RAFFADALI)
Castelluc.-R. Acqued. 5-8 dcr (and.3-2-qual.R. AQUEDOLC)
Canicattini-Avola 2-0 (and. 1-1 - qual. CANICATTINI)
Don Bosco-Leonfortese rinviata (and. 0-3)
Gangi-Casteldaccia 2-2 (and. 1-2 - qual. CASTELDACCIA)
Stefan.-Santangiol. 1-1 (and. 0-2 - qual. SANTANGIOLESE)
Frigintini-Modica 1-1 (and. 1-2 - qual. MODICA)
Resuttana-Partinicaud. 4-3 (and. 1-0 - qual. RESUTTANA)
Calatabiano-Gescal (and. 1-1 - rit. il 17/11)
Mazzarrone-Comiso (and. 0-0 - rit. il 17/11)
Real Aci-Motta (and. 1-1 - rit. il 17/11)
Gymnica Scordia-Sporting Eubea (and. 1-1 - rit. il 17/11)

SERIE B2 FEMMINILE

I RISULTATI: V. Valley-Zafferana 1-3, Com Palermo-Comiso 0-3, Planet Pedara-Sisa 3-1, Med Pa-Caltanissetta 1-3, Castelvetrano-S. Stefano 3-0. Rip. Trinca Pa. **CLASSIFICA:** Castelvetrano 12, Trinca Pa e Caltanissetta 9, Sisa 8, Planet 6, Comiso 4, Zafferana e Volley Valley 3, Med Pa e Comfer Pa 0.

C Silver girone bianco

Pos		Squadra	G.	V.	P.	Canestri	Diff	Pti
1	•	Grottacalda Piazza Armerina	3	3	0	246	63	6
2	•	Ragusa	4	3	1	314	66	6
3	•	Comiso	3	2	1	240	33	4
4	•	Minibasket Milazzo	4	2	2	313	23	4
5	↑	Savio Messina	3	1	2	271	-14	2
6	↓	Amatori Messina	3	1	2	203	-35	2
7	•	Lions Messina	4	0	4	268	-136	0

I NUMERI IN SICILIA

Altri 359 nuovi casi e sono ancora in calo ricoveri e decessi

ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. La curva epidemiologica in Sicilia si comporta sempre più come un ascensore. Ieri, così come diffuso dal quotidiano report del ministero della Salute, nell'Isola si sono registrati altri 359 nuovi contagi, rispetto ai 301 di sabato, su 21.284 tamponi processati tra molecolari e test rapidi. E l'Isola si piazza al settimo posto in Italia per numero di positivi. Classifica guidata dalla Campania con 780 nuovi contagiati.

Ancora una volta epicentro dei contagi è la provincia di Catania, ormai diventato un "caso" con 108 nuovi positivi. Seguono Palermo con 68, Messina con 57, Siracusa con 43, Trapani con 20 Agrigento con 20, Caltanissetta con 18, Ragusa con 13 ed Enna con 12.

Per quanto riguarda la pressione sugli ospedali, quasi sicuramente si dovrà attendere la giornata di oggi per avere un quadro più chiaro perché di solito nei fine settimana - e soprattutto la domenica - le dimissioni sono poche. Anzi, alcuni ospedali non ne fanno. Intanto, però, c'è stato un lieve calo di ricoverati nelle aree mediche (Malattie Infettive, Medicine, Pneumologie): ieri 320 rispetto ai 367 della giornata di sabato; 41 invece ieri i ricoveri ancora nelle terapie intensive contro i 43 di sabato. Si contano pure, però, altri 5 nuovi ingressi ieri nelle Rianimazioni.

Per quanto riguarda il computo dei decessi, il report del ministero comunica che su 26 morti totali ieri in Italia, in Sicilia se ne contano 2: uno è riferito alla giornata del 5 novembre scorso e uno addirittura al al 20 ottobre. Adesso il totale provvisorio delle vittime nell'Isola è salito a quota 7.048.

Il numero degli attualmente positivi in Sicilia è di 7.777 (+205). I guariti/dimessi dall'inizio dell'emergenza sono invece 295.980 (+152).

Nel frattempo, la Regione vuole stringere i tempi con le terze dosi di vaccino adottando il "porta a porta". L'unica provincia che finora sfiora il 90% degli immunizzati è quella di Palermo.

SERVE SOLO UN AUTOTEST NEGATIVO

La Corte Ue sospende l'obbligo di green pass all'Eurocamera

ROMA. Esultano No vax e No pass europei e italiani, salutando un «primo segnale positivo» contro quella che considerano una privazione delle libertà. Il tribunale dell'Ue ha infatti sospeso «temporaneamente» l'obbligo di green pass per accedere al Parlamento europeo, in attesa di una decisione che arriverà «nelle prossime settimane», ma ha comunque mantenuto l'obbligo di presentare «un autotest negativo» all'ingresso. A fare ricorso contro «la norma eccezionale» in materia di «salute e sicurezza» decisa dall'ufficio di presidenza del Pe il 27 ottobre sono stati 4 eurodeputati e parte del personale. E la decisione provvisoria della Corte riguarda al momento solo loro. Tra questi c'è l'italiana No vax Francesca Donato - ex esponente della Lega - che canta vittoria: «Per noi non sarà necessario esibire il green Pass per accedere al Parlamento Ue, fino alla decisione della Corte nel merito», ha twittato. Annunciando poi che con i colleghi «ricorrenti» scriverà al presidente David Sassoli affinché la sospensione dell'obbligo sia estesa a tutti gli eurodeputati e dipendenti del Parlamento, «in attesa della decisione definitiva del tribunale». La Corte ha deciso che, pur senza dover presentare un certificato verde che attesti l'avvenuta vaccinazione o un tampone negativo, lo staff e gli eurodeputati in questione (oltre a Donato, l'olandese Robert Roos e le francesi Anne-Sophie Pelletier e Virginie Joron) dovranno fare «un autotest» che, se positivo, dovrà essere smentito o confermato da un Pcr. E solo se anche quest'ultimo risulterà negativo, i parlamentari potranno accedere ai loro uffici.

Boom di terze dosi si punta a 7 milioni entro la fine dell'anno

Presto agli under 60. Locatelli: «I vaccini ai bimbi necessari per tenere le scuole aperte, ma in Italia niente lockdown per i non vaccinati»

ROMA. La somministrazione delle terze dosi già viaggia al ritmo di 100mila iniezioni al giorno e con questa media si spera nel traguardo dei 7 milioni di italiani con booster entro il 2021, in vista di ulteriori inoculazioni alle prossime fasce di età under 60. Nelle prossime settimane in fila dai pediatri ci potranno essere anche i bambini tra i 5 e gli 11 anni: una strategia che - spiega il coordinatore del Cts, Franco Locatelli, punta a «tutelare la loro socialità, i loro percorsi educativi-formativi», perché bisogna fare «di tutto per mantenere le scuole aperte». Ed è chiara anche la posizione del capo del Comitato tecnico scientifico sull'ipotesi di introdurre il lockdown per i non immunizzati, sulla scia del provvedimento annunciato in Austria da oggi: «È una misura che non si può prendere in considerazione, sia in termini concreti operativi sia per quanto riguarda la compatibilità con i diritti costituzionali - dice - quindi non credo sia una soluzione proponibile».

Nonostante lo zoccolo duro degli scettici, le inoculazioni procedono, con la terza dose che traina la campagna vaccinale: sono 2.128.928 quelle finora somministrate, pari al 35,40% della platea (finora over 60, sanitari e fragili almeno 6 mesi dopo il richiamo). Le cosiddette dosi aggiuntive sono 338.595 (38,33% della platea, ovvero i fragili) mentre le booster (tra cui entrano oltre a over 60 e sanitari anche chi ha fatto almeno da sei mesi il siero di J&J) sono 1.790.333 (34,89% della platea). Per quanto riguarda la campagna vaccinale, le prime dosi continuano a viaggiare intorno alla media consolidata (sabato sono state 15.572) mentre più alto è il ritmo delle seconde (48.870 ieri). L'83,52% della popolazione over 12 ha comunque completato il ciclo vaccinale. Numeri che allontanano, almeno per il momento, il timore di restrizioni.

I dati sulle fasce di rischio delle varie Regioni in tutto il Paese non preoccupano e tutta l'Italia centra l'obiettivo zona bianca probabilmente almeno fino a metà novembre: è del 4% l'occupazione delle terapie intensive a livello nazionale e del 6% (con un aumento dell'1%) quella in area medica negli ospedali per i casi Covid in Italia, sotto alle soglie fissate rispettivamente al 10% e al 15%. Due le regioni che hanno raggiunto la soglia per le intensive: le Marche con l'11% in crescita (era all'8% il primo novembre) e il Friuli Venezia Giulia al 10%. Nelle due regioni i ricoveri in area medica non critica sono per fortuna sotto la soglia di diversi punti percentuali: le Marche sono al 6% e il Friuli Venezia Giulia al 9% (+1% sul giorno precedente). I dati di occupazione più alti in area medica si registrano in Calabria con il 12% (+1%), nella provincia di Bolzano con l'11% ma in discesa di un punto percentuale, e in Valle d'Aosta che ha registrato un balzo in avanti del 7% portandosi sull'11%.

Del resto «la situazione epidemica in Italia assieme alla Spagna e al Portogallo è la migliore di tutta Europa», spiega Locatelli, che respinge l'allarmismo e annuncia «un Natale certamente connotato da maggiore socialità rispetto a quella dell'anno scorso». Il raffronto con i dati del 5 novembre 2020 è significativo per capire la portata del cambiamento: 445 decessi contro i 51 di quest'anno nella stessa data, il 15,7% positività contro l'1,2% e 25.647 ospedalizzati contro 3.519. Ieri il bollettino è stato in linea con i precedenti: 5.822 i positivi e 26 le vittime in un giorno, con il tasso di positività stabile all'1,3% e 6 malati in più in terapia intensiva in tutta Italia.

Resta sul tavolo del governo il nodo cruciale della proroga dello stato di emergenza, che sarà sciolto solo alla fine dell'anno (la data di scadenza è il 31 dicembre). In qualsiasi caso - con la normativa e la legislazione attuale - sarà possibile solo fino al 31 gennaio 2022. Il tema si sta affacciando al centro dell'attenzione dei partiti. «La decisione è tutta politica e - specifica il coordinatore del Cts - se il governo vorrà considerare l'ipotesi di proroga, o si fermerà al 31 di gennaio oppure necessita di provvedimenti normativi legislativi per poterla estendere oltre», ipotesi di cui «non si è affatto discusso». Sul tema il segretario del Pd, Enrico Letta, è invece più netto: se necessario, il governo proporrà l'allungamento.

Amministrative. Oggi il vertice di coalizione. Romano si sfila dopo il no a Cuffaro

Salvini: «Primarie di centrodestra per Palermo»

PALERMO. «Nel 2022 sono in calendario le amministrative in importanti città, dove ci potrebbero essere difficoltà per scegliere un candidato sindaco condiviso da tutto il centrodestra (per esempio a Como, Lucca o Palermo) e che Matteo Salvini proporrà primarie di coalizione». È quanto riferiscono fonti della Lega in vista delle elezioni amministrative previste il prossimo anno. Così Salvini aggiunge altro sale, alla vigilia di un tavolo "tormentato", quello in programma oggi fra le forze del centrodestra.

Si parte dalla conferma: domani il vertice del centrodestra per discutere della comunali di Palermo si farà. Cambia la location, non più la sede della Lega ma l'hotel Politeama: nella saletta offerta dal Carroccio sederanno i coordinatori provinciali dei partiti. L'appuntamento è alle 18. Al primo tavolo ci saranno i partiti presenti in Ars: Lega, Forza Italia, Udc, Mpa autonomisti, Fratelli d'Italia e DiventeràBellissima. Nonostante fosse stato coinvolto non ci sarà Cantiere popolare, il leader Saverio Romano ha fatto sapere che a questo giro il partito sarà assente. E non ci sarà la Dc di Totò Cuffaro, «anche se già nella riunione di domani (oggi per chi legge, ndr) si stabilirà di allargare la coalizione a partiti e movimenti che condividono progetto e programma», dice il segretario della Lega in Sicilia, Nino Minardo. A ricomporre il fronte è stata proprio l'opera di mediazione portata avanti da Minardo. Il leader del Carroccio ieri ha sentito al telefono tutti, a cominciare da Gianfranco Micciché che ha confermato la presenza di Forza Italia. «Mi spiace per la scelta di Romano, ma con Cantiere popolare non c'è alcun problema di interlocuzione», afferma Minardo. Che incassa dagli alleati anche l'impegno ad allargare il tavolo, a partire dal secondo incontro. «Non c'è alcuna preclusione o volontà di esclusione», ribadisce il segretario della Lega. Un messaggio rivolto a Totò Cuffaro (anche lui sentito al telefono), «con cui i rapporti sono ottimi e nei cui confronti c'è stima».

Dunque, nonostante qualche difficoltà da oggi il centrodestra entrerà nel vivo del confronto. Ad accelerarlo è stata la Lega, grazie all'attivismo del coordinatore provinciale Vincenzo Figuccia, che nei giorni scorsi aveva chiamato a raccolta gli alleati dopo le sconfitte elettorali del centrodestra alle amministrative nelle principali città italiane; e si deve sempre alla Lega, con le capacità di mediazione di Minardo, se il tavolo oggi si farà partendo dalla coalizione che sostiene il governo Musumeci. All'orizzonte non ci sono soltanto Cantiere popolare e Dc ma un fronte che potrebbe allargarsi ulteriormente a due "pezzi" importanti: Sicilia Futura e Attiva Sicilia, ma questo si vedrà più avanti.